



TOPSCAPE

IL PROGETTO DEL PAESAGGIO CONTEMPORANEO
CONTEMPORARY LANDSCAPE PROJECT

PAYSAGE
EDITORE

- L'ATMOSFERA COME PAESAGGIO • MARTHA SCHWARTZ • AIRSCAPE: PROGETTARE IL CLIMA • BOTANICAL FARM GARDEN ART BIOTOP • STADIUM PARK&CHEVRON PARKLAND • REGIUM WATERFRONT • BRYGA ROOFTOP PARK E KALASATAMA PARK • OCT OH BAY RETAIL PARK • OUIJEN-WANSSUM • FAMILY HOTEL AMARIN • ANGELINI HEADQUARTERS • L'AQUILA: PARCO DELLA MEMORIA • PADIGLIONE ITALIA • VICTORIA PARLIAMENT GREEN ROOF • RIMINI 'SCAPE • BLUE GREEN ROOF • MACROLOTTO ZERO • ROTONDA FERRER MANUELLI • ALBANIAN CARPET • THE LIVING CHAPEL • JARDIN CIUDADANO • LEIPZIGER STRASSE • LACUSTRINE ART • PARCO DELLA COSTITUZIONE • PARQUE INCLUSIVO EL LAUREL • BAMBINOPOLI • BRETTSPIEL



TOPSCAPE PAYSAGE n° 46 - Rivista internazionale di architettura del Paesaggio - Periodico trimestrale - Poste italiane spa - Spedizione in abbonamento postale DL 335/2003 - conv. L.46/2004, art. 1, c. 1, DCB - Milano Euro 16 pagella Numero arretrato 1 Euro - Spagna, euro 18 - Portogallo euro 18,56 - Austria, Francia, Germania, Lussemburgo, Olanda, Principato di Monaco euro 20 - Svizzera Canton Ticino CHF 25 - Svizzera CHF 160 - Gran Bretagna GBP 18 - Norvegia nok 180 - Svezia sek 230

46

TOPSCAPE | 2021 |

PAYSAGE



TOPSCAPE PAYSAGE n° 46 - Rivista internazionale di architettura del Paesaggio - Periodico trimestrale - Poste italiane spa - Spedizione in abbonamento postale DL 335/2003 - conv. L.46/2004, art. 1, c. 1, DCB - Milano Euro 16 pagella Numero arretrato 1 Euro - Spagna, euro 18 - Portogallo euro 18,56 - Austria, Francia, Germania, Lussemburgo, Olanda, Principato di Monaco euro 20 - Svizzera Canton Ticino CHF 25 - Svizzera CHF 160 - Gran Bretagna GBP 18 - Norvegia nok 180 - Svezia sek 230

TOPSCAPE

IL PROGETTO DEL PAESAGGIO CONTEMPORANEO
CONTEMPORARY LANDSCAPE PROJECT

LE PAYSAGE

- L'ATMOSFERA COME PAESAGGIO • MARTHA SCHWARTZ • AIRSCAPE: PROGETTARE IL CLIMA • BOTANICAL FARM GARDEN ART BIOTOP • STADIUM PARK&CHEVRON PARKLAND • REGIUM WATERFRONT • BRYGA ROOFTOP PARK E KALASATAMA PARK • OCT OH BAY RETAIL PARK • OUIJEN-WANSSUM • FAMILY HOTEL AMARIN • ANGELINI HEADQUARTERS • L'AQUILA: PARCO DELLA MEMORIA • PADIGLIONE ITALIA • VICTORIA PARLIAMENT GREEN ROOF • RIMINI 'SCAPE • BLUE GREEN ROOF • MACROLOTTO ZERO • ROTONDA FERRER MANUELLI • ALBANIAN CARPET • THE LIVING CHAPEL • JARDIN CIUDADANO • LEIPZIGER STRASSE • LACUSTRINE ART • PARCO DELLA COSTITUZIONE • PARQUE INCLUSIVO EL LAUREL • BAMBINOPOLI • BRETTSPIEL

PAYSAGE
EDITORE

An aerial photograph of the Angelini Headquarters building. The building features a prominent glass roof that reflects the sky and clouds. The facade is composed of numerous vertical, light-colored slats that create a textured, screen-like effect. At the base of the building, a lush vertical garden is visible, filled with various green plants and grasses. The overall scene is set against a backdrop of dense green trees on the left side of the frame.

BRAND

ANGELINI HEADQUARTERS

Progetto di Studio Transit

Il complesso dei nuovi headquarters del Gruppo Angelini è l'esito di un concorso internazionale che ha visto vincitore lo Studio Transit con Enzo Pinci. Più che un edificio, l'intervento rappresenta una "misura urbana", capace di rigenerare l'intera area, dove la costruzione del nuovo complesso volutamente segmentato in quattro bocchi consente la realizzazione di un'infrastruttura verde per la più parte con sistemi di verde pensile che attraversa, lambisce e circonda l'architettura fino a trovare il suo contrappunto nel paesaggio circostante. L'intervento, che si lega alla città, reitera alcuni elementi dell'edificio originario, ma imprime a questi uno scatto verso valenze contemporanee con forme organiche dal forte dinamismo.

The complex of new headquarters for Gruppo Angelini is the result of an international competition that saw Studio Transit with Enzo Pinci as the winner. More than a building, the intervention represents an "urban measure", capable of regenerating the entire area, where the construction of the new complex deliberately segmented into four blocks allows the creation of a green infrastructure – for the most part with green systems wall – that crosses, laps and surrounds the architecture until it finds its counterpoint in the surrounding landscape. The intervention that is linked to the city, reiterates some elements of the original building, but gives them a shot towards contemporary values with organic forms with strong dynamism.



Architetti Studio Transit Studio di progettazione con sede a Roma formato dal socio fondatore Gianni Ascarelli e da Alessandro Pistolesi, Manuela De Micheli e Sergio Vinci, è una officina, un laboratorio di idee e di architettura, all'interno del quale diverse professionalità offrono il loro contributo specifico, finalizzato alla qualità del progetto.

In doppia pagina: vista dal basso dell'edificio ponte con, in primo piano, i green walls.

ANDSCAPE



In questa immagine: vista dell'ingresso al blocco degli uffici con *Tilia platyphyllos* e ground cover di *Vinca minor* e *Waldsteinia ternata*. Sotto: terrazzo arredato con fio-

riere in alluminio che ospitano *Ceanothus thyrsiflorus*, *Rosmarinus prostratus*, *Eugenia myrtifolia*, *Myrthus pumila*, *Russelia equisetifolia* fiore bianco, *Gaura* var. fiore bianco.



Localizzato a Roma nel quartiere Appio Tuscolano, in un'area di circa 12.600 mq, il progetto ha previsto l'adeguamento e il rinnovamento della sede originaria del gruppo tramite un intervento di ristrutturazione edilizia in demolizione e ricostruzione che ha portato alla realizzazione del complesso dei nuovi uffici. Della sede originaria si è scelto di continuare a far vivere due aspetti, uno urbanistico e uno architettonico. L'edificio preesistente si configurava come organismo a "L" impostato sul margine stradale, a richiudere l'isolato su due lati. Proprio in relazione alla realizzazione del nuovo insediamento inteso come occasione di rigenerazione dell'intero contesto e al fine di caratterizzare l'edificio in rapporto all'intorno costruendo connessioni e interazioni sia esterne che interne al nuovo paesaggio, il complesso di nuova realizzazione viene sezionato in quattro blocchi divisi da varchi aperti di circa 10 metri. Queste ampie aperture consentono in tal modo una connessione visiva e ambientale con l'infrastruttura verde che l'intervento ricostruisce, connettendo visivamente lo spazio privato della cor-

riere interna con gli spazi pubblici della città. La creazione di questi blocchi ha inoltre risposto a un altro obiettivo principale: l'incremento dell'areazione della luce naturale negli spazi di lavoro interni, ampliando quindi le prestazioni energetiche e ambientali dell'edificio. Inoltre, a rinforzare e amplificare la connessione e il rapporto con la natura, Studio Transit ha trasportato il paesaggio dal solo piano orizzontale a quello verticale, introducendo numerose pareti vegetali, che, mentre all'esterno rivestono i setti strutturali dei pilotti, all'interno commentano e arredano elementi architettonici illuminati dalla luce naturale che ne accentua i colori brillanti. Si realizza dunque un vero paesaggio urbano, un sistema unitario composto da sequenze vegetali di giardini, scorci e prospettive che, oltre a costituire affacci gradevoli e a migliorare la qualità del luogo di lavoro, realizzano un microclima ottimale per operatori e impiegati, un comfort che restituisce all'intera area una riqualificazione ambientale visiva e formale tale da far ascrivere l'intervento nel quadro di una reale rigenerazione urbana.

LESSICO MATERICO

Per quanto riguarda la scelta dei materiali si persegue l'obiettivo di unitarietà al fine di rafforzare la continuità spaziale. Le pavimentazioni interne in resina bianca dello spazio polifunzionale infatti trovano un collegamento visivo nelle contigue pavimentazioni lapidee esterne, anch'esse di colore bianco caldo. L'uso del bacchettato verticale di legno, utilizzato all'interno come all'esterno per caratterizzare il rivestimento dei volumi di forma organica dell'edificio, è solo uno dei diversi elementi naturali introdotti all'interno del progetto. Le vasche d'acqua dall'esterno si introiettano nello spazio a doppia altezza della zona espositiva del polifunzionale, accentuando la continuità tra interno ed esterno già sottolineata dalla trasparenza dell'involucro.

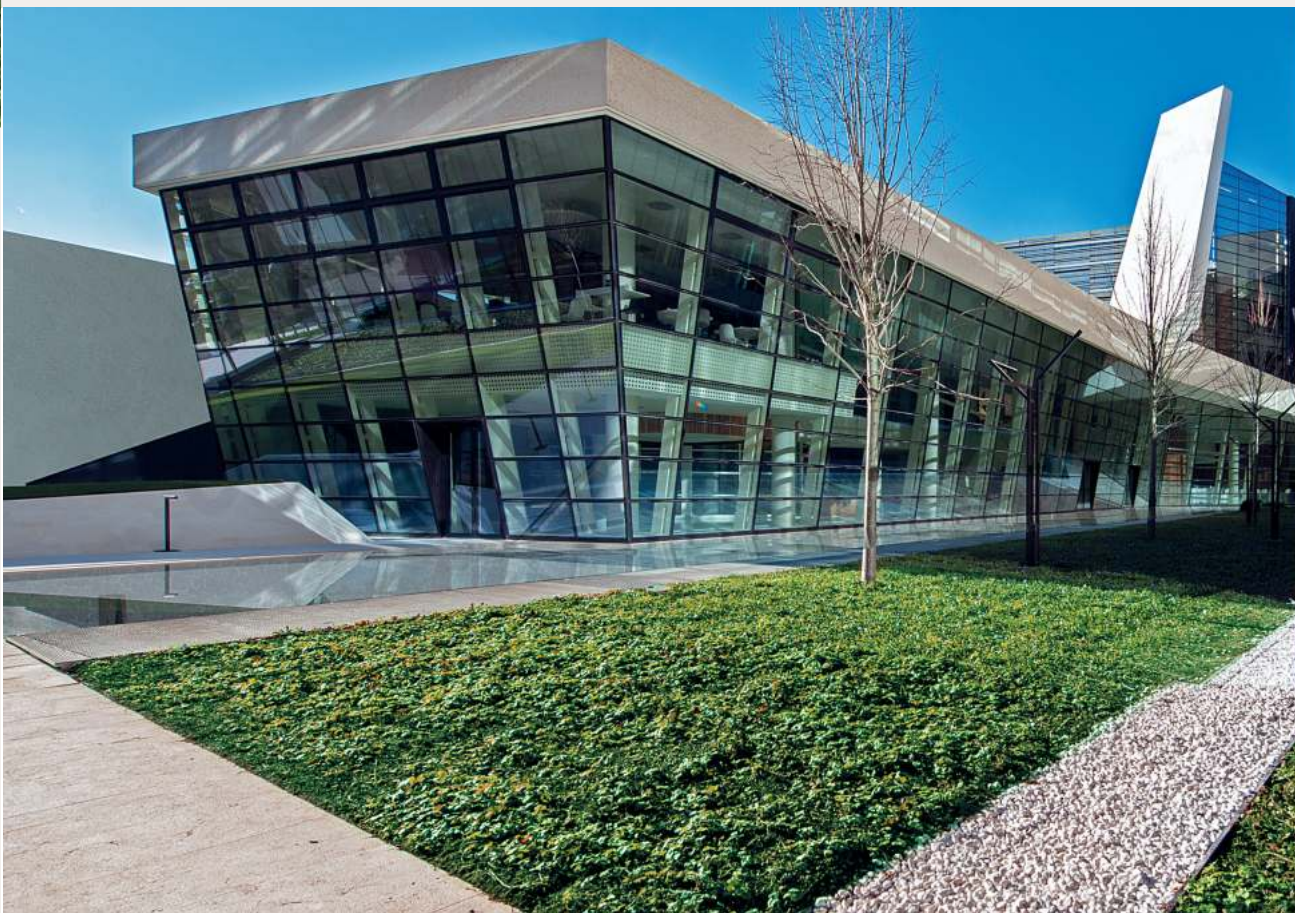
L'accessibilità carrabile è concentrata con un ingresso su Viale Amelia che, attraverso un sistema di rampe a senso unico di marcia serve sia la *hall* principale, a livello superficiale, sia il piano interrato, dove sono dislocati i parcheggi pertinenziali e il *dock* per l'approvvigionamento merci del complesso.

LA CANOPY VEGETALE

Particolare attenzione è stata dedicata al miglioramento degli obiettivi posti dalla certificazione Leed, con riferimento sia al risparmio energetico sia idrico. Per questo motivo per le sistemazioni a verde dei *parterre* lungo il confine Sud-Ovest dell'area interamente realizzate con sistema di verde pensile, in alternativa al tappeto erboso inizialmente immaginato (dall'alto fabbisogno idrico e manutentivo), è stata selezionata una copertura con *Rosa Groundcover* in varietà. Caratterizzata da fioriture di colore bianco Schneeflocke (fiocco di neve) che da aprile/maggio si prolungano ininterrottamente fino a novembre, la rosa garantisce inoltre l'alto impatto estetico di alta rappresentatività richiesto all'area in relazione al suo posizionamento rispetto alla città. Per le aree immediatamente adiacenti, quelle speculari ai lati della rampa di accesso da Via Nocera Umbra, sono stati selezionati e impiantati due *ground cover* sempreverdi, rustici, le cui esigenze di bassa manutenzione e basso fabbisogno idrico li rendono coerenti con i più generali obiettivi Leed: da un lato il *Rosmarinus officinalis* 'Prostratus' e dall'altro la *Lonicera pileata*. Inoltre per limitare gli interventi manutentivi di scerbatura delle infestanti è stato utilizzato un sistema di pacciamatura di inerte in lapillo vulcanico (rosso o grigio) per l'ulteriore funzione di conservare l'umidità



L'edificio ponte e le grandi pareti vegetali.



In alto: L'edificio ponte e le grandi pareti vegetali.
Al centro: il giardino pensile in scarpata con *Azalea japonica* a fiore bianco, *Hydrangea hortensis* a fiore blu e a fiore bianco ed *Hedera helix*.
In questa immagine: vista della corte interna su cui si affaccia la mensa aziendale.

*In questa immagine: particolare di una delle due pareti verdi.
Al centro, le tre immagini, a partire dall'alto: vista della corte su cui si affacciano gli uffici; la hall di ingresso che ospita un green wall; lo spazio connettivo degli uffici.*



del terreno ideale per la crescita delle piante, andando a ridurre notevolmente l'evaporazione dell'acqua.

Lo strato di pacciamatura consentirà ai fini manutentivi anche una più agevole asportazione dei petali sfioriti e delle foglie mantenendo puliti con più facilità i giardini.

Area circostante lo specchio d'acqua dell'entrata principale

In relazione ai diversi sopralluoghi, si è rilevato che l'area di progetto era caratterizzata da diverse esposizioni di luce e pendenze di terreno, pertanto necessitava di una diversa caratterizzazione vegetale. Per entrambe sono state scelte le zolle di *ground cover* pre-coltivate che hanno permesso la posa in opera coprendo interamente il terreno.

Area in ombra

L'area situata sotto l'edificio, tra lo specchio d'acqua e le griglie di areazione, inserita tra i due grandi pilastri rettangolari, risulta totalmente ombreggiata, ed è costituita da una scarpata stretta e ripida con al piede una piccola fascia di ghiaia a contatto con l'acqua. Al fine di mantenere l'idea iniziale di realizzare qui una vasta area di tappeto erboso ma in considerazione delle condizioni pedoclimatiche reali si è deciso di operare con scelte vegetali che avrebbero garantito nel medio e lungo periodo una maggiore stabilità. La scelta delle specie da utilizzare è quindi ricaduta dopo alcune ipotesi sulle zolle pre-vegetate di *Hedera helix*. L'edera, ombrofita e sempreverde, è risultata adatta alle difficili condizioni climatiche del luogo in quanto necessita di bassa manutenzione e scarsa luminosità e richiede esigenze idriche e di fertilizzazione ridotte rispetto al tappeto erboso tradizionale.

Area parzialmente soleggiata

Per quanto concerne la seconda area è stata utilizzata un'essenza erbacea eliofila come la *Zoysia japonica*, contraddistinta da una foglia medio larga in grado di creare un tappeto erboso con caratteristiche ottimali di robustezza e rusticità, con un basso fabbisogno di acqua irrigua e con ridotte o nulle necessità di rasatura. Come tutte le macroterme, nei periodi invernali, qualora venga esposta stabilmente a temperature minime inferiori ai 10°C entra in dormienza, e lo stato vegetativo si caratterizza inizialmente con un'interruzione della crescita e successivamente con la decolorazione delle foglie. Al raggiungimento della soglia degli 0°C si ha una totale decolorazione con un effetto molto gradevole dal punto di vista decorativo con colorazioni che variano dal giallo al bianco avorio uniforme. Il tappeto erboso di *Zoysia japonica* è stato messo in opera a rotoli in modo tale da avere un pronto effetto e nel contempo, consolidare immediatamente le scarpate.



SCHEDE TECNICHE

Progetto Headquarters del Gruppo Angelini

Luogo Roma

Progetto concorso Studio Transit con Enzo Pinci

Progettisti architettonici Studio Transit - Gianni Ascarelli, Alessandro Pistolesi, Sergio Vinci, Manuela De Micheli

Progettisti del paesaggio Ambiente Lavori S.r.l.

Committente Angelini Immobiliare

Collaboratori Chiara Fronzi, Roberta Bianchi, Silvia Cardone, Giulia Galletti, Giovanna Grella

Cronologia 2006-2019

Dati dimensionali 15.000 m²

Impresa esecutrice opere a verde Ambiente Lavori S.r.l. (Roma)

Materiali

PARETI MOBILI E RIVESTIMENTI IN LEGNO

Tecno S.p.a. (Mariano Comense - CO)

CONTROSOFFITI di Armstrong Ceiling Solutions (Gateshead, UK)

PAVIMENTI E FINITURE A PARETE pitture di

Oikos S.p.a. (Gatteo Mare - FC); grès

porcellanato di Casalgrande Padana S.p.a.

(Casalgrande - RE)

ILLUMINAZIONE corpi luminosi di Xal

(Graz, Austria)

SISTEMI DI OMBREGGIAMENTO tende oscur-

ranti di Omnitex S.r.l. (Milano)

ASCENSORI Schindler (Ebikon, Svizzera)

PANNELLI RADIANTI Proter Imex S.r.l.

(San Pietro di Feletto - TV)

ARREDI Tecno S.p.a. (Mariano Comense - CO),

Lapalma S.r.l. (Cadoneghe - PD), X Office S.r.l.

(Roma), Poltrona Frau S.p.a. (Tolentino - MC)

GREEN WALLS di Verde Profilo (Burago di

Molgora - MB) e Sistema Ufficio S.r.l. (Roma);

MOSSwall® di Verde Profilo (Burago di Molgora

- MB) e Sistema Ufficio S.r.l. (Roma)

VERDE PENSILE di Harpo verdepensile (Trieste)

MATERIALE VEGETALE

Vivai di provenienza Ambiente Lavori S.r.l.

(Roma)

Tilia platyphyllos, *Agapanthus africanus* 'Albus',

Rosmarinus officinalis prostratus, *Lonicera pileata*,

Rosa Schneeflocke, *Hedera helix*, *Vinca minor*,

Festuca arundinacea, *Poa pratensis*, *Lavandula*

spica, *Mentha romana*, *Santolina chamaecyparissus*,

Thymus serpyllum, *Waldsteinia temata*,

Caryopteris 'Grand Bleu', *Hydrangea*

macrophylla, *Hydrangea arborescens*,

Hydrangea aspera, *Hydrangea paniculata*,

Hydrangea quercifolia, *Camellia japonica*,

Camellia sasanqua, *Azalea japonica*



In alto, a destra: il percorso esterno con le vasche d'acqua.

In questa immagine: ancora un'immagine dell'ingresso agli uffici.